SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 297**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 23 dicembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì), **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **885**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 217 e 218, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 246 e 247, relativi alla scuola di specializzazione in ortopedia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli 321, 322 e 323, relativi alla scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 327 a 332, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 339 a 347, relativi alla scuola di specializzazione in audiologia, sono soppressi.

Art. 6.

Dopo l'art. 257, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in neurologia, in audiologia, in neuropsichiatria infantile, in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, in ortopedia e traumatologia.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 258. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurologia.

Art. 259. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in nove per ciascun anno di corso, per un totale di trentasei specializzandi.

Art. 260. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 261. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 262. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area morfofunzionale e biomolecolare;
b) area diagnostico-metodologica;
c) area farmacologico-terapeutica;
d) area clinica.

Art. 263. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) area morfofunzionale e biomolecolare:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neurochimica;
neuropatologia;
neuroimmunologia;
neurogenetica;

b) area diagnostico-metodologica:
neurochimica clinica;
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuropsicologia clinica;
neuroradiologia e neuroimmagini;
biometria e statistica medica;

c) area farmacologico-terapeutica:
neuropsicofarmacologia;
terapia neurologica;
medicina fisica e riabilitativa;

d) area clinica:
neurologia;
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
neurooftalmologia;
neurootologia;
neuroendocrinologia;
neurologia pediatrica;
neurologia geriatrica;
neurologia d'urgenza;
medicina legale e delle assicurazioni;
neuroepidemiologia;
psicologia medica;
psichiatria;
neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 264. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area morfofunzionale e biomolecolare (ore 60):

neuroanatomia	ore	15
neurofisiologia	»	15
neurochimica	»	15
neurogenetica	»	15

Area diagnostico-metodologica (ore 10):

biometria e statistica medica	»	10

Area clinica (ore 330):

semeiotica neurologica	»	160
patologia speciale neurologica	»	160
psicologia medica	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Area morfofunzionale e biomolecolare (ore 40):

neuropatologia	ore	30
neuroimmunologia	»	10

Area diagnostico-metodologica (ore 130):

neurochimica clinica	ore	20
elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	40

Area clinica (ore 230):

semeiotica neurologica	»	110
patologia speciale neurologica	»	110
neuroepidemiologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Area farmacologico-terapeutica (ore 20):

neuropsicofarmacologia	ore	20

Area diagnostico-metodologica (ore 140):

elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	70

Area clinica (ore 240):

neurologia	»	160
neurooftalmologia	»	10
neurootologia	»	10
neuroendocrinologia	»	10
psichiatria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Area farmacologico-terapeutica (ore 70):

medicina fisica e riabilitativa	ore	30
terapia neurologica	»	40

Area diagnostico-metodologica (ore 30):

neuropsicologia clinica	»	30

Area clinica (ore 300):

neurologia	»	150
neurologia pediatrica	»	40
neurologia geriatrica	»	40
neurologia d'urgenza	»	40
medicina legale e delle assicurazioni	»	20
neurochirurgia e neurotraumatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 265. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi dell'istituto di clinica delle malattie del sistema nervoso della Università di Torino, reparti e servizi che attualmente sono:

prima e seconda divisione neurologica (cinquanta letti circa);

due ambulatori neurologici generali e due specialistici (centro epilessia e ambulatorio 'malattie extrapiramidali);
un servizio di neuroradiologia;
due servizi di neurofisiopatologia (EEG ed EMG);
un servizio di neuropatologia;
un laboratorio di neurochimica.

In programma per il prossimo anno accademico coaptazione di un reparto DEA neurologico.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il conrollo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in audiologia

Art. 266. — È istituita la scuola di specializzazione in audiologia presso l'Università degli studi di Torino.
La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo dell'audiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in audiologia.
La scuola rilascia il titolo di specialista in audiologia.

Art. 267. — La scuola ha la durata di quattro anni.
Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.
In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 268. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 269. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.
Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 270. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:
a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area diagnostica;
d) area di terapia;
e) area di patologia e clinica;
f) area delle discipline correlate;
g) area di medicina legale sociale e preventiva.

Art. 271. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) area delle scienze basiche fisiche:

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica;
informatica I;
informatica II ed analisi di segnale;
tecniche di misurazione acustica;

b) area delle scienze basiche biologiche:

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio;
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
neurofisiologia;
psicologia;

c) area diagnostica:

metodiche audiometriche;
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare;
semeiotica ORL;

d) area di terapia:

terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare;
protesizzazione acustica;

e) area di patologia e clinica:

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico;
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale;
patologia e clinica ORL (in rapporto all'audiologia);
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico;
fisiopatologia della comunicazione verbale;

f) area delle discipline correlate:

radiologia e neuroradiologia (in rapporto con l'audiologia);
neurologia (in rapporto con l'audiologia);
medicina interna (in rapporto con l'audiologia);
pediatria (in rapporto con l'audiologia);
neuropsichiatria infantile;

g) area di medicina legale sociale e preventiva:

medicina legale ed etica professionale;
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie;
audiologia preventiva e sociale.

Art. 272. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica	ore	75
informatica	»	25

Scienze basiche biologiche (ore 100):

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio	»	25
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare	»	25
neurofisiologia	»	25
psicologia	»	25

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL	»	50
metodiche audiometriche	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Scienze basiche e fisiche (ore 100):

informatica ed analisi di segnale	ore	50
tecniche di misurazione acustica	»	50

Scienze basiche biologiche (ore 25):

psicologia	»	25

Diagnostica (ore 200):

metodiche audiometriche e semeiologia audiologica	»	150
tecniche di indagine vestibolare e semeiologia vestibolare	»	50

Patologia e clinica (ore 75):

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico	»	50
patologia e clinica ORL in rapporto alla audiologia	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Patologia e clinica (ore 100):

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale	ore	50
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico	»	50

Terapia (ore 200):

terapia della affezione dell'apparato uditivo e vestibolare	»	100
protesizzazione acustica	»	100

Discipline correlate (ore 75):

medicina interna	ore	25
radiologia e neuroradiologia	»	25
neurologia in rapporto all'audiologia	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapia (ore 200):

terapia dell'affezione dell'apparato uditivo e vestibolare	ore	100
protesizzazione acustica	»	100

Patologia e clinica (ore 25):

fisiopatologia della comunicazione verbale	»	25

Discipline correlate (ore 50):

pediatria	»	25
neuropsichiatria infantile	»	25

Medicina legale sociale e preventiva (ore 125):

medicina legale ed etica professionale	»	50
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie	»	25
audiologia preventiva e sociale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 273. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti:

istituto di audiologia, istituto di fisica, istituto di radiologia, istituto di neurologia, istituto di psichiatria, istituto di medicina legale, divisione ORL ospedale S. Luigi di Orbassano, istituto di fisiologia, istituto di anatomia, istituto di pediatria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile

Art. 274. — È istituita la scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire ai laureati in medicina e chirurgia mediante corsi teorici ed attività pratiche una completa preparazione unitaria in neuropsichiatria infantile e far acquisire la preparazione professionale per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neuropsichiatria infantile.

Art. 275. — La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sedici per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 276. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia mediante l'istituto di discipline pediatriche, l'istituto di clinica pediatrica, l'istituto di peuricultura, le strutture ospedaliere convenzionate dell'ospedale infantile Regina Margherita, gli istituti di clinica neurologica e di clinica psichiatrica.

Art. 277. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 278. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area generale e propedeutica;
b) area diagnostica;
c) area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso;
d) area psichiatrica generale;
e) area pediatrica;
f) area di neuropsichiatria infantile.

Art. 279. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) area generale e propedeutica:

genetica medica;
anatomia umana;
istologia ed embriologia;
neurofisiologia;
biochimica patologica;
medicina legale;
anatomia ed istologia patologica;
informatica e statistica sanitaria;

b) area diagnostica:

diagnostica strumentale neurofisiologica;
neuroradiologia;
psicodiagnostica e psicologia clinica;

c) area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso:

neurologia generale;
neurochirurgia;
oftalmologia;
audiologia;

d) area psichiatrica generale:

psichiatria generale;

e) area pediatrica:

pediatria;
endocrinologia e malattie metaboliche;
auxologia;
neonatologia;

f) area di neuropsichiatria infantile:

neuropsichiatria infantile.

Art. 280. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Generale e propedeutica (ore 190):

genetica medica	ore	40
anatomia umana	»	40
istologia ed embriologia	»	40
neurofisiologia	»	40
informatica e statistica sanitaria	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 210):

neuropsichiatria infantile	»	210
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Generale e propedeutica (ore 80):

biochimica patologica	ore	40
anatomia ed istologia patologica	»	40

Diagnostica (ore 150):

diagnostica strumentale neurofisiologica	»	80
psicodiagnostica e psicologia clinica	»	70

Pediatria (ore 50):

pediatria	»	50

Neuropsichiatria infantile (ore 120):

neuropsichiatria infantile	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 100):

neuroradiologia	ore	50
psicodiagnostica e psicologia clinica	»	50

Neurologia generale, neurochirurgia e organi di senso (ore 50):

neurologia generale	ore	50

Pischiatria generale (ore 50):

psichiatria generale	»	50

Pediatria (ore 80):

endocrinologia e malattie metaboliche	»	30
auxologia	»	20
neonatologia	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 120):

neuropsichiatria infantile	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Neurologia generale, neurochirurgia e organi di senso (ore 90):

neurochirurgia	ore	30
oftalmologia	»	30
audiologia	»	30

Generale e propedeutica (ore 30):

medicina legale	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 280):

neuropsichiatria infantile	»	280
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Neuropsichiatria infantile (ore 400):

neuropsichiatria infantile	ore	400
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 281. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni:

1) reparto di degenza della cattedra di NPI;
2) chirurgia generale dell'O.I.R.M.;
3) ortopedia dell'O.I.R.M.;
4) centro immaturi della IV clinica pediatrica;
5) rianimazione dell'O.I.R.M.;
6) patologia neonatale della IV clinica pediatrica;
7) oncoematologia dell'istituto di discipline pediatriche;
8) centro per la microcitemia dell'istituto di clinica pediatrica;
9) centro diabeti dell'istituto di clinica pediatrica;
10) nefrologia ed emodialisi dell'O.I.R.M.;
11) fisiopatologia respiratoria dell'O.I.R.M.;
12) gastroenterologia dell'istituto di clinica pediatrica;
13) neonatologia degli istituti ostetrici universitari;
14) clinica neurologica;
15) clinica psichiatrica.

È richiesta la frequenza nei seguenti ambulatori/Day Hospital:

servizio di rieducazione psicomotoria della cattedra di NPI;
servizio di neurofisiopatologia della cattedra di NPI;
servizio di ambulatorio psicodiagnostico e psicoterapico della cattedra di NPI;
servizio di ambulatorio generale della cattedra di NPI;
servizio di genetica;
servizio di auxologia;
servizio di endocrinologia;
servizio di ambulatorio di psichiatria adulti;
ambulatorio per la diagnosi e cura dell'ipotiroidismo del servizio di medicina nucleare.

È richiesta la frequenza nei seguenti laboratori:

1) laboratorio centrale di analisi cliniche dell'O.I.R.M.;
2) servizio di neuroradiologia dell'O.I.R.M.;
3) servizio di medicina nucleare;
4) laboratorio di immunologia;
5) laboratorio di immuno-diagnostica e citodiagnostica;
6) laboratorio di informatica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso

Art. 282. — É istituita la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ha lo scopo di fornire le competenze professionali sia per il trattamento delle urgenze chirurgiche spontanee e traumatiche, sia per il trattamento dei politraumatizzati in corso di pubbliche calamità.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 283. — La scuola ha la durata di cinque anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede non meno di ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 284. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di chirurgia d'urgenza dell'Università di Torino.

Art. 285. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 286. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio:

a) area di chirurgia e propedeutica chirurgica;
b) area di chirurgia d'urgenza;
c) area di pronto soccorso;
d) area di diagnostica;
e) area di anestesia e rianimazione;
f) area di medicina sociale.

Art. 287. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) area di chirurgia e propedeutica chirurgica:

chirurgia generale;
tecniche operatorie;
fisiopatologia chirurgica;
chirurgia sperimentale;

b) area di chirurgia d'urgenza:

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso;
chirurgia di guerra;
chirurgia ginecologica;
chirurgia maxillo-facciale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia plastica e riparatrice;
chirurgia del politraumatizzato;
chirurgia toracica;
chirurgia urologica;
chirurgia vascolare;
cardiochirurgia;
microchirurgia;
neurochirurgia;
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico;
traumatologia dell'apparato locomotore;

c) area di pronto soccorso:

organizzazione chirurgica delle grandi calamità;
metodologia organizzativa dei disastri sul territorio;
chirurgica di piccolo pronto soccorso;

d) area di diagnostica:

patologia clinica;
anatomia ed istologia patologica;
radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per analisi d'immagini);
endoscopia diagnostica ed operativa;
angioradiologia;

e) area di anestesia e rianimazione:

anestesiologia;
rianimazione e terapia intensiva;

f) area di medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni;
medicina delle comunità;
lingua straniera (inglese scientifico).

Art. 288. — L'attività didattica comprende ogni anno non meno di ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area di chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 160):

chirurgia generale	ore	70
fisiopatologia chirurgica	»	50
chirurgia sperimentale	»	40

Area di chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza	»	70

Area di pronto soccorso (ore 60):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	60

Area di diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Area di anestesia e rianimazione (ore 40):

anestesiologia	»	40

Area di medicina sociale (ore 20):

lingua straniera (inglese scientifico)	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Area di chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 100):

chirurgia generale	ore	60
fisiopatologia chirurgica	»	40

Area di chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza	»	70

Area di pronto soccorso (ore 50):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	50

Area di diagnostica (ore 100):

anatomia ed istologia patologica	»	50
endoscopia diagnostica ed operativa	»	50

Area di anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . ore 60

Area di medicina sociale (ore 20):

medicina delle comunità . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Area di chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Area di chirurgia d'urgenza (ore 170):

chirurgia d'urgenza . . . . » 70
microchirurgia . . . . » 30
chirurgia vascolare . . . . » 40
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico . . . . » 30

Area di pronto soccorso (ore 30):

organizzazione chirurgica delle grandi calamità . . . . » 30

Area di diagnostica (ore 80):

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per l'analisi di immagini) . . . . . » 50
endoscopia diagnostica ed operativa » 30

Area di anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Area di chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Area di chirurgia d'urgenza (ore 270):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
chirurgia ginecologica . . . . » 40
chirurgia urologica . . . . » 40
neurochirurgia . . . . » 40
traumatologia dell'apparato locomotore . . . . » 40
chirurgia pediatrica . . . . » 40

Area di pronto soccorso (ore 30):

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio . . . . » 30

Area di diagnostica (ore 40):

angioradiologia . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Area di chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 50):

tecniche operatorie . . . . ore 50

Area di chirurgia d'urgenza (ore 310):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
chirurgia plastica e riparatrice . . . . » 50
cardiochirurgia . . . . » 40
chirurgia toracica . . . . » 60
chirurgia del politraumatizzato . . . » 30
chirurgia maxillo-facciale . . . . » 30
chirurgia di guerra . . . . » 30

Area di medicina sociale (ore 40):

medicina legale e delle assicurazioni » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 289. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la freguenza nei seguenti reparti o servizi:

chirurgia d'urgenza con particolare riguardo alle urgenze toraco-addominale;
chirurgia generale;
patologia clinica per l'urgenza;
terapia intensiva;
endoscopia;
diagnostica eidologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 290. — È istituita la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla ortopedia, alla traumatologia, alla riabilitazione, alle specialità chirurgiche attinenti l'ortopedia e la traumatologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortopedia e traumatologia.

Art. 291. — La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero di iscritti determinato in nove per ciascun anno di corso, per un totale di quarantacinque specializzandi.

Art. 292. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia presso l'istituto di clinica ortopedica traumatologica dell'Università degli studi di Torino.

Art. 293. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) meccanica e biomatematica;
c) diagnostica;
d) medicina interna;
e) chirurgia generale;
f) ortopedia;
g) traumatologia;
h) tecnica operatoria;
i) medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 294. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) propedeutica:

anatomia;
istologia ed embriologia;
fisiologia applicata;
immunologia;
genetica medica;

b) meccanica e biomatematica:

informatica biomedica;
bioingegneria;
biomeccanica;

c) diagnostica:

diagnostica per immagini;
medicina nucleare;
patologia clinica;
anatomia e istologia patologica;

d) medicina interna:

reumatologia;
neurologia;
medicina fisica e riabilitazione;

e) chirurgia generale:

chirurgia generale;
chirurgia d'urgenza;
anestesiologia e rianimazione;

f) ortopedia:

ortopedia;
deformità congenite;
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche;
patologia vertebrale;
chirurgia della mano;

g) traumatologia:

traumatologia generale;
neurotraumatologia;
traumatologia della colonna vertebrale;
traumatologia degli arti;
trattamento del politraumatizzato;
traumatologia del lavoro;
traumatologia della strada;
traumatologia dello sport;
traumatologia della mano;

h) tecnica operatoria:

tecnica operatoria;
microchirurgia;

i) medicina legale e delle assicurazioni:

infortunistica;
concetti di patologia del lavoro;
medicina legale;
medicina delle assicurazioni.

Art. 295. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):

anatomia	ore	50
istologia e embriologia	»	50
fisiologia applicata	»	50

Meccanica e biomatematica (ore 50):

informatica biomedica	»	50

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Chirurgia generale (ore 40):

anestesiologia e rianimazione	»	40

Ortopedia (ore 80):

ortopedia	»	80

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 30):

concetti di patologia del lavoro	»	30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Propedeutica (ore 40):

immunologia	ore	20
genetica medica	»	20

Meccanica e biomatematica (ore 70):

bioingegneria	ore	30
biomeccanica	»	40

Diagnostica (ore 80):		
diagnostica per immagini	ore	50
anatomia e istologia patologica	»	30
Medicina interna (ore 20):		
reumatologia	»	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia generale	»	40
Ortopedia (ore 50):		
ortopedia	»	50
Tecnica operatoria (ore 70):		
tecnica operatoria	»	70
Medicina legale (ore 30):		
medicina legale	»	15
medicina delle assicurazioni	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Medicina interna (ore 30):		
neurologia	ore	30
Chirurgia generale (ore 90):		
chirurgia generale	»	40
chirurgia d'urgenza	»	50
Ortopedia (ore 130):		
ortopedia	»	50
deformità congenite	»	30
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	50
Traumatologia (ore 100):		
neurotraumatologia	»	25
traumatologia della colonna vertebrale	»	25
traumatologia degli arti	»	50
Tecnica operatoria (ore 50):		
tecnica operatoria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica (ore 20):		
medicina nucleare	ore	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia d'urgenza	»	40
Ortopedia (ore 120):		
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	60
patologia vertebrale	»	60
Traumatologia (ore 100):		
traumatologia degli arti	»	60
trattamento del politraumatizzato	»	40
Tecnica operatoria (ore 120):		
tecnica operatoria	ore	120
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Medicina interna (ore 60):		
medicina fisica e riabilitazione	ore	60
Ortopedia (ore 100):		
ortopedia	»	50
chirurgia della mano	»	50
Traumatologia (ore 120):		
traumatologia del lavoro	»	30
traumatologia della strada	»	30
traumatologia dello sport	»	30
traumatologia della mano	»	30
Tecnica operatoria (ore 100):		
tecnica operatoria	»	50
microchirurgia	»	50
Medicina legale e delle assicurazioni (ore 20):		
infortunistica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 296. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto di clinica ortopedica I e II cattedra;
divisioni ortopediche;
istituto di chirurgia d'urgenza;
istituto di anestesiologia e rianimazione;
reparto di fisioterapia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1986
Registro n. 86 Istruzione foglio n. 135

86G1198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 agosto 1986, n. **886**.

Istituzione del corso di laurea in scienze ambientali presso la facoltà di chimica industriale dell'Università degli studi di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Venezia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1029, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, intese da istituire il corso di laurea in scienze ambientali presso la facoltà di chimica industriale;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81 - 93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Rilevata quindi la necessità di accogliere la richiesta dell'Università degli studi di Venezia di istituire il corso di laurea in scienze ambientali presso la facoltà di chimica industriale, allo scopo di preparare laureati in grado di analizzare i fenomeni ambientali in tutti i loro aspetti biologici, geologici, chimici ecc., sulla scorta di una buona preparazione fisico-matematica ed in grado di intervenire positivamente sull'ambiente, laddove modificazioni si siano prodotte, con un bagaglio culturale più caratterizzato da competenze economiche e tecnologiche;

Rilevata quindi la necessità di apportare tale modifica in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Presso la facoltà di chimica industriale dell'Università degli studi di Venezia è istituito il corso di laurea in scienze ambientali.

Con successivo provvedimento sarà inserito nello statuto dell'Università l'ordinamento degli studi del suddetto corso di laurea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1986
Registro n. 88 Istruzione, foglio n. 46

86G1243

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 3 dicembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Montana» a r.l., in S. Martino di Valmozzola, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Montana», con sede in S. Martino di Valmozzola (Parma), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. cooperativa agricola «Montana», con sede in S. Martino di Valmozzola (Parma), costituita per rogito notaio dott. Aminta Rota di Parma in data 11 febbraio 1974, è posta in liquidazione

coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Fregoso G. Battista, nato a La Spezia il 20 agosto 1936, residente in Parma, borgo Antini, 3, ne é nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

86A9888

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 dicembre 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio IVA di Massa.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa e il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoelencato ufficio finanziario e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio, deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato o l'irregolare funzionamento dell'ufficio creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoelencato ufficio IVA, è accertato come segue:

IN DATA 25 OTTOBRE 1986

Regione Toscana:
ufficio IVA di Massa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A9914

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 1986.

Ammontare minimo di copertura della polizza assicurativa per l'attività dei mediatori di assicurazione e riassicurazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, concernente la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in attuazione dell'art. 28 della legge 12 agosto 1982, n. 576, sopracitata;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 792, relativa alla istituzione ed al funzionamento dell'albo dei mediatori di assicurazione;

Visti, in particolare, l'art. 4, lettera *g*) e l'art. 5, lettera *f*), della citata legge 28 novembre 1984, n. 792, i quali stabiliscono che per ottenere l'iscrizione all'albo è necessario aver stipulato con almeno cinque imprese, non appartenenti tutte allo stesso gruppo finanziario, in coassicurazione, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per negligenze od errori professionali, comprensiva della garanzia per infedeltà dei dipendenti, destinata al risarcimento dei danni nei confronti degli assicurati e delle imprese di assicurazione, il cui ammontare di copertura è stabilito annualmente, per classi di volume di affari, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto, sentita la commissione di cui all'art. 12 della legge n. 792/84;

Visti i decreti ministeriali 21 dicembre 1984 e 18 gennaio 1986, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 1984 e del 31 gennaio 1986 con i quali è stato fissato l'ammontare minimo di copertura di detta polizza di assicurazione per gli anni 1985 e 1986;

Considerato che occorre stabilire l'ammontare di copertura della polizza di cui sopra per l'anno 1987;

Sentita, nella riunione del 14 novembre 1986, la commissione per l'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione prevista dall'art. 12 della legge 28 novembre 1984, n. 792, che ha manifestato l'avviso di confermare per l'anno 1987 l'ammontare minimo di copertura fissato per l'anno 1986 dal decreto ministeriale 18 gennaio 1986 sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

L'ammontare minimo di copertura della polizza di assicurazione della responsabilità civile per negligenze od errori professionali dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione, di cui all'art. 4, lettera *g*) e all'art. 5, lettera *f*), della legge 28 novembre 1984, n. 792, citata nelle premesse, è fissato per l'anno 1987 nelle seguenti misure:

lire un miliardo per mediatori di assicurazione con provvigioni annue fino a lire tre miliardi;

lire due miliardi per mediatori di assicurazione con provvigioni annue superiori a lire tre miliardi;

lire tre miliardi per mediatori che esercitano la riassicurazione.

La quota massima dell'eventuale franchigia non può superare il limite massimo di lire cinquanta milioni.

Art. 2.

La polizza di cui all'art. 1 dovrà prevedere, in ogni caso, le condizioni e clausole riportate nel prospetto allegato al decreto ministeriale 21 dicembre 1984, citato nelle premesse.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A9891

DECRETO 15 dicembre 1986.

Determinazione per l'anno 1987 del contributo al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e riassicurazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, concernente la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in attuazione dell'art. 28 della legge 12 agosto 1982, n. 576, sopracitata;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 792, relativa alla istituzione e funzionamento dell'albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio 1985, con il quale è stato costituito il Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione, di cui all'art. 4, lettera *f*), della citata legge 28 novembre 1984, n. 792, e sono state stabilite, altresì, le disposizioni necessarie al funzionamento del Fondo stesso;

Considerato, in particolare, che il citato art. 4, lettera *f*), della legge 28 novembre 1984, n. 792, stabilisce fra l'altro, che il Fondo di garanzia è alimentato dai contributi degli aderenti e che la misura dei contributi stessi, la quale deve essere comunque non inferiore allo 0,50% delle provvigioni annualmente acquisite rispettivamente dai mediatori di assicurazione e dai mediatori di riassicurazione, è fissata annualmente con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'attività e del volume di affari dei mediatori stessi;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 febbraio 1986, con il quale è stata determinata la misura del contributo da versare al Fondo di garanzia per l'anno 1986;

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1986, con il quale viene determinato per l'anno 1987 l'ammontare di copertura della polizza assicurativa, di cui all'art. 4, lettera *g*) e all'art. 5, lettera *f*), della legge 28 novembre 1984, n. 792;

Considerato che occorre procedere alla determinazione della misura del contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di garanzia per l'anno 1987;

Ritenuto opportuno — sentita anche la commissione di cui all'art. 12 della legge 28 novembre 1984, n. 792 — di confermare la misura già fissata per l'anno 1986 con decreto ministeriale 20 gennaio 1986 sopracitato;

Decreta:

Articolo unico

Il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di garanzia di cui all'art. 4, lettera *f*), della legge 28 novembre 1984, n. 792, per l'anno 1987, è fissato nella misura dello 0,50% delle provvigioni acquisite rispettivamente dai mediatori di assicurazione e dai mediatori di riassicurazione nel corso dell'anno 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A9890

DECRETO 20 dicembre 1986.

Approvazione delle deliberazioni e condizioni della fusione per incorporazione della S.p.a. Mutuamar, in Genova, nella S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà, in Genova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda presentata in data 8 settembre 1986, con la quale la Mutuamar - Società di assicurazioni e riassicurazioni per azioni, con sede in Genova, piazza S. Sabina n. 2, e la Unione mediterranea di sicurtà S.p.a., con sede in Genova, via S. Bartolomeo degli Armeni n. 17, con capitale sociale rispettivamente di L. 3.405.600.000 e L. 9.450.000.000, hanno chiesto al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'approvazione delle deliberazioni e condizioni concernenti la fusione delle società stesse mediante incorporazione della prima nella seconda;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria della Mutuamar S.p.a., che in data 26 agosto 1986 ha deliberato la fusione mediante incorporazione della società stessa nella Unione mediterranea di sicurtà S.p.a., sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 1986 e con effetto dal 30 dicembre 1986;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria della Unione mediterranea di sicurtà S.p.a., che in data 26 agosto 1986 ha deliberato:

di addivenire all'incorporazione della Mutuamar S.p.a., sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 1986 e con effetto dal 30 dicembre 1986;

di aumentare il capitale sociale della società incorporante da L. 9.450.000.000 a L. 15.231.600.000 con attribuzione delle azioni di nuova emissione ai soci della Mutuamar S.p.a., in proporzione di quelle da ciascuno possedute;

di modificare lo statuto sociale in conseguenza dell'esecuzione delle deliberazioni di fusione, determinando altresì le modalità e gli effetti della fusione stessa;

Considerato che le predette deliberazioni sono state omologate in data 4 settembre 1986, con provvedimenti immediatamente efficaci;

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 23 ottobre 1986, con il quale la S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà è stata autorizzata ad aumentare il proprio capitale sociale in conformità alle deliberazioni assunte dalla suriportata assemblea straordinaria dei soci in data 26 agosto 1986;

Vista la documentazione trasmessa dalla S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà e dalla S.p.a. Mutuamar per comprovare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge ed in particolare dagli articoli 72 e 73 della citata legge 10 giugno 1978, n. 295;

Considerato che, per effetto della citata fusione per incorporazione, la S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà subentrerà alla Mutuamar S.p.a. in tutte le attività, i beni, i diritti, le azioni, i contratti, le obbligazioni attive e passive, senza eccezione alcuna e perciò succedendo ad essa a titolo universale;

Considerato che la società incorporante, tenuto conto della fusione e del connesso trasferimento di portafoglio, dispone del margine di solvibilità necessario nonché di attività sufficienti a coprire le riserve tecniche per il complesso dei contratti assunti;

Vista la lettera in data 13 novembre 1986, n. 616777, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole alla approvazione delle deliberazioni e condizioni anzidette;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 17 novembre 1986, concernente l'abbreviazione dei termini stabiliti dall'art. 2503 del codice civile;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 13 novembre 1986;

Ritenuto che per la fusione per incorporazione di cui trattasi si verificano e sussistono le condizioni previste dalla legge per la relativa approvazione ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le deliberazioni e condizioni della fusione per incorporazione della S.p.a. Mutuamar, con sede in Genova, nella S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà, con sede in Genova, a far data dal 30 dicembre 1986.

Art. 2.

È decaduta l'autorizzazione per l'esercizio delle assicurazioni già concessa alla S.p.a. Mutuamar, con sede in Genova.

Art. 3.

La S.p.a. Unione mediterranea di sicurtà dovrà trasmettere al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed all'ISVAP, entro e non oltre sessanta giorni dalla stipulazione, un estratto notarile dell'atto di fusione.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A10007

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 6 ottobre 1986

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei titoli del Tesoro per un importo di 200 milioni di dollari USA, della durata di cinque anni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 620448 in data 17 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1986, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 132, come risulta modificato dal decreto ministeriale n. 623209 del 21 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1986, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 168, con cui — per la ristrutturazione, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, del prestito obbligazionario di dollari USA 500.000.000 emesso con decreto ministeriale n. 212186 in data 8 agosto 1984 — si è disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro a tasso fisso, per un importo di 200.000.000 di dollari USA, della durata di cinque anni;

Visto, in particolare, l'art. 10 del richiamato decreto ministeriale del 17 gennaio 1986, con cui, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

La Chemical Bank, in qualità di Fiscal Agent di cui all'«Agreement» del 4 marzo 1986, provvederà alla corresponsione degli interessi, al tasso fisso dell'8,75% annuo, in rate annuali posticipate e, alla scadenza del 4 marzo 1991, al rimborso dei titoli.

Art. 2.

La Banca d'Italia trasferirà alla «Chemical» non più tardi delle ore 10 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», fissata secondo quanto previsto nei «termini e condizioni» del prestito, i fondi in dollari USA occorrenti per il servizio finanziario. Per tali versamenti la Banca d'Italia utilizzerà gli importi in dollari USA che saranno rimessi sotto la stessa «data di pagamento» dalla «Chemical» medesima, sulla base del contratto di «exchange» stipulato fra il Tesoro e la «Chemical» il 3 marzo 1986, oppure i fondi in lire che saranno messi a disposizione dal Tesoro con le modalità indicate all'art. 4.

Art. 3.

In relazione al citato accordo di «exchange» e a quanto previsto all'art. 12 del decreto ministeriale del 17 gennaio 1986, la Banca d'Italia provvederà a rimettere alla «Chemical», con le modalità indicate al successivo art. 4, semestralmente, e fino alla scadenza del prestito, a ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata secondo quanto previsto in detto contratto, un importo determinato applicando il Libor semestrale sull'ammontare di dollari USA 200.000.000; la «Chemical» rimetterà alla Banca d'Italia annualmente un importo determinato applicando il tasso fisso del 9,66% sull'ammontare di dollari USA 200.000.000.

Art. 4.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di trasferire alla menzionata banca estera, non più tardi delle ore 10 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», con valuta stesso giorno New York, i fondi in dollari USA indicati agli articoli 2 e 3, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire, almeno dieci giorni prima della «data di pagamento».

Detto importo verrà conteggiato dalla Banca d'Italia in via previsionale sulla base del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e, per i pagamenti semestrali previsti al precedente art. 3, sulla base del Libor comunicato dalla «Chemical»; tale ammontare in lire verrà reso noto al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi.

I fondi in lire rimessi dal Tesoro, mediante mandato di pagamento sulla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa, verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del Tesoro - prestito del Tesoro 8,75% per 200 milioni di dollari USA, emissione 4 marzo 1986».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare necessario di dollari USA da trasferire al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione dei dollari alla menzionata banca estera. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà immediatamente regolata.

La prima provvista fondi sarà effettuata con riferimento alla scadenza del 4 settembre 1986, come stabilito nel contratto di «exchange» del 3 marzo 1986.

Art. 5.

Pure con le modalità di cui all'art. 3 verranno forniti i fondi per i pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario annuo di L. 10.000.000 corrisposto in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di marzo di ogni anno di vita del prestito.

Art. 6.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1987, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 7.

In relazione ai termini di prescrizione, per gli interessi cinque anni dalla data di scadenza del pagamento e per il capitale dieci anni dalla data stabilita per il rimborso, le somme in valuta eventualmente non utilizzate, e restituite dalla «Chemical» in qualità di Fiscal Agent, saranno messe a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, provvederà a negoziare contro lire gli ammontari in dollari USA non utilizzati e a versare il relativo controvalore all'entrata del bilancio statale.

Art. 8.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito, nonché il conto da aprirsi presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Art. 9.

Le spese di cui al precedente art. 5 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1986 è, prevedibilmente, di L. 35.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1986
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 134

86A9250

DECRETO 12 dicembre 1986.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,50% di scadenza 1° luglio 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 28 giugno 1986, concernente l'emissone di buoni del Tesoro poliennali 9,50% di scadenza 1° luglio 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,50%, di scadenza 1° luglio 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila e cinquecentomila, riservati esclusivamente ad operazioni ordinarie; essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per i titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di otto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le otto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne di quattro cedole ciascuna, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° gennaio 1987 fino a quella n. 8 di scadenza 1° luglio 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta il «Canone delle proporzioni» nel corpo del titolo e la «Testa di giovane» in ogni cedola, entrambi di Leonardo da Vinci.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di un motivo geometrico ispirato ai «nodi leonardeschi» ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da una formella recante la riproduzione del ritratto di Leonardo con cappello, di maestro toscano del secolo XV e della stessa cornice che contiene detto quadro nella Galleria degli Uffizi di Firenze.

La cornice superiore e inferiore riporta, a destra, una sezione rettangolare priva di stampa, onde permettere l'inserimento della numerazione magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee ondulate intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre su due righe in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 9,50% - di scadenza 1° luglio 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 - e decreto ministeriale 24 giugno 1986 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere)

- Serie - (numero della serie) N. (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° luglio 1986 - Roma, 1° luglio 1986 - Il Direttore Generale (Ranuzzi) - V° per la Corte dei conti (Spanò) - Il Primo Dirigente (Marzio) - N. 782.300 di pos. (serie IV)».

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» e posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale racchiuso in una cornice che riproduce quella della copertina dell'opera di Leonardo da Vinci «Del moto dell'acqua» e recante in sottofondo il disegno della «Macchina di sollevamento per trasporto di materiale di scavo nella costruzione di un canale» dello stesso Leonardo, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9.50% di scadenza 1° luglio 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Il fondino — simile a quello del corpo del titolo, ma ridotto superiormente e inferiormente per permettere l'inserimento della numerazione magnetica — reca, a destra, in alto, uno spazio quadrangolare a tinta più leggera, delimitato da un filo di cornice, recante l'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola; al di sotto di tale spazio, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana»; più in basso, in un ulteriore piccolo spazio quadrato, privo di fondino, spicca il numero cedolare; lo stesso numero è riportato in analogo spazio quadrato posto in alto a sinistra.

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro Poliennali - di scadenza 1° luglio 1990 - leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio - 1986, n. 41 e decreto ministeriale 24 giugno 1986 -». A sinistra è posto il tasso d'interesse «9,50%».

Seguono le indicazioni della serie e del numero di iscrizione del titolo, nonché della scadenza e dell'importo, in lettere, della cedola.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 9,50% - 1° luglio 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione — sia araba che magnetica — la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1986
Registro n. 41 Tesoro, foglio n. 233

86A10008

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 8 maggio 1986.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli celebrativi «Europa 1986» dedicati alla protezione della natura.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1985, n. 817, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1986, fra l'altro, di francobolli celebrativi «EUROPA 1986»;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1680 del 29 aprile 1986;

Decreta:

Articolo unico

Sono emessi quattro francobolli celebrativi «EUROPA 1986» nei valori da L. 650 per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati in rotocalcografia su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 ¼ × 14; colori: quadricromia; tiratura: cinque milioni di esemplari per ciascun soggetto; foglio: dieci esemplari per ciascun soggetto, raccolti in dieci quartine.

Le vignette hanno identica composizione grafica e riproducono:

un albero a forma di cuore con la leggenda «LA NATURA E VITA»;

un albero a forma di stella con la leggenda «LA NATURA E POESIA»;

un albero a forma di farfalla con la leggenda «LA NATURA È COLORE»;

un albero a forma di sole con la leggenda «LA NATURA E ENERGIA».

Completano i francobolli la leggenda «EUROPA», l'emblema della CEPT, la scritta «ITALIA» ed il valore «650».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 44 Poste, foglio n. 141

86A9755

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **887**.

Estinzione della fondazione «Premio Giuseppe Mantellini», in Roma.

N. 887. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Premio Giuseppe Mantellini», istituita presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, viene dichiarata estinta.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1986
Registro n. 35 Beni culturali, foglio n. 38

86G1244

DECRETO 4 giugno 1986, n. **888**.

Autorizzazione ad accettare un legato a favore dello Stato.

N. 888. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene autorizzata l'accettazione a favore dello Stato del legato, consistente in una collezione composta di ventiquattro esemplari in maiolica e un bronzetto, i quali rivestono un interesse artistico e storico, da destinare al Museo nazionale del Bargello, in Firenze, disposto dalla sig.ra Buschka Diamondstein ved. Manenti con testamento olografo 3 settembre 1981, pubblicato in data 11 febbraio 1982, n. 2383 di repertorio, a rogito dott.ssa Lucia Niccolai, notaio in Firenze, registrato a Firenze in data 19 febbraio 1982 al n. 2109.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1986
Registro n. 35 Beni culturali, foglio n. 36

86G1245

DECRETO 4 agosto 1986, n. **889**.

Approvazione del nuovo statuto della Commissione nazionale per il pioppo, con sede presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

N. 889. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, viene approvato il nuovo statuto della Commissione nazionale per il pioppo, con sede presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1986
Registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 28

86G1246

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 10 dicembre 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Pierre Charasse, console generale della Repubblica francese a Napoli;

Horst Dedecke, console onorario della Repubblica federale di Germania a Firenze;

Gianfranco Duranti, console onorario della Repubblica federale di Germania ad Arezzo;

Gianfranco Finaldi, console onorario della Repubblica di Gibuti a Roma;

Malcolm Alexander Holding, console generale del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Napoli;

Adib Alamuddine, console generale della Repubblica libanese a Milano;

Luis Sagrera Martinez-Villasante, console generale di Spagna a Napoli;

Giorgio Mangani, vice console onorario di Spagna ad Ancona;

Richard C. Weston, vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo;

Douglas M. Barnes, console degli Stati Uniti d'America a Palermo;

Manuel Rocha, console degli Stati Uniti d'America a Firenze;

Ian C. Kelly, vice console degli Stati Uniti d'America a Milano.

86A9952

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 22 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Colli Romani - Soc. coop. edil. a r.l.», con sede in Genzano di Roma, costituita il 10 settembre 1974 per rogito notaio Lorenzo Monaco, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Domenico Carnevale.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Lancia», con sede in Napoli, costituita il 21 agosto 1979 per rogito notaio dott.ssa Lea Sbriziolo, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dottor Beniamino Lupo.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Parco dei Bimbi», con sede in Pagani (Salerno), costituita il 23 settembre 1974 per rogito notaio dott. Silvio Perillo, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Andrea Inno.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia a r.l. «Collina Verde», con sede in Calvizzano (Napoli), costituita il 13 gennaio 1977 per rogito notaio dottor Nicola Salomone, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Gennaro Del Gaudio.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Sv.Ed.It. - Sviluppo edilizio italiano», con sede in Napoli, costituita il 20 ottobre 1964 per rogito notaio avv. Alessandro Chieffi, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Gennaro Del Gaudio.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Cooperativa agricola L'Aquila a r.l.», con sede in Poggiomarino (Napoli), costituita il 12 febbraio 1982 per rogito notaio Eduardo Palmieri, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Beniamino Lupo.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa a r.l. «Cooperativa Castel Véglia», con sede in Castel Saraceno (Potenza), costituita il 1° aprile 1973 per rogito notaio dottor Carlo Tortorella, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il sig. Giovanni Colangelo.

86A9953

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Affidamento con contratti di ricerca della esecuzione di oggetti specifici delle ricerche pubblicati con decreto ministeriale 1° dicembre 1984 ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per l'edilizia.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 è stato disposto l'affidamento della esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici delle ricerche pubblicati con decreto ministeriale 1° dicembre 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 350 del 21 dicembre 1984) ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per l'edilizia con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ai seguenti soggetti:

Tema 1 - Processi industrializzati per produzioni seriali e componibili nell'edilizia di servizio e individuazione di modelli per interventi trasferibili conseguenti le calamità, con speciale riguardo alle esigenze dei Paesi del Mediterraneo.
Consorzio Ediltra 1 - Bologna.
Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 6.515,92 milioni di lire.

Tema 2 - Effetti tecnologici e tipologici trasferibili nell'innovazione del prodotto edilizio derivanti dalle rilevazioni della esperienza degli utenti, in particolare nei luoghi di lavoro.
Consorzio Ri.T.Ed. - Roma.
Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in dodici mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.500 milioni di lire.

Tema 3 - Individuazione su base teorica e sperimentale di criteri per la determinazione delle forme edilizie ad elevata affidabilità strutturale in zona sismica.
Consorzio Co.Ri.P.T 3 - Lucera (Foggia).
Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in dodici mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 575 milioni di lire.

Tema 4 - Messa a punto di sistemi e sub sistemi di componenti compatibili con i requisiti del sistema tipologico-ambientale, innovativi per uso di materiali, per possibilità di impiego per contenimento dei costi di produzione e manutenzione.

Consorzio Pares 4 - Centergross Funo di Argelato (Bologna).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.725 milioni di lire.

Tema 5 - Sistemi di partizioni interne attrezzate (ed eventualmente di controsoffittature), di connessione con i sistemi industrializzati per un impegno rivolto a diverse destinazioni, al terziario e ai servizi sociali, ai fini di soluzioni coordinate.

Consorzio Saira S.p.a. - Bologna.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.361,72 milioni di lire.

Tema 6 - Sistemi diagnostici, procedurali e tecnologie costruttive con carattere di innovazione, facenti ricorso anche alla piccola scala della componentistica e a montaggi rapidi, per il ripristino ed il rinnovo edilizio anche con adeguamento antisismico.

Co.Ri.Re. - Consorzio ricerche recupero edilizio - Roma.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 10.350 milioni di lire.

Tema 7 - Trasferimento, adattamento e perfezionamento della diagnostica di tipo industriale relativa a controlli non distruttivi sui prodotti edilizi.

Istedil - Guidonia Montecelio.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.380 milioni di lire.

Tema 8 - Individuazione sistematica delle prestazioni di murature esistenti al fine di rendere possibile un approccio scientifico al recupero strutturale degli edifici, con particolare riguardo agli aspetti antisismici.

Consorzio Co.Ri. Tecno - Roma.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 920 milioni di lire.

Tema 9 - «Tecnologie appropriate» da utilizzare in differenti contesti socio-culturali e geografici, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo. Programmi di fattibilità e piani tecnici.

Volani architettura industrializzata S.p.a. - Rovereto (Trento).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 2.300 milioni di lire.

Tema 10 - Prefabbricazione industriale leggera di edifici multipiano sospesi e integrazione con dispositivi strutturali antisismici.

Alga S.p.a. - Milano.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in venti mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 575 milioni di lire.

Tema 12 - Messa a punto di un sistema impiantistico coordinato nella edilizia industrializzata, anche mediante la correlazione fra materiali e componenti destinati al settore delle costruzioni.

Consorzio Cosicis - Fabriano (Ancona).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 2.299,82 milioni di lire.

Tema 13 - Processi di massima industrializzazione dell'impianto elettrico nella nuova edilizia e nel recupero, in funzione dei sistemi edilizi aperti. Incremento dei dispositivi di sicurezza nell'impiantistica elettrica nei diversi usi dell'edilizia.

Bassani Ticino S.p.a. - Milano.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.652 milioni di lire.

Tema 14 - Utilizzo di acque specifiche nell'edilizia con vantaggi qualitativi d'uso, di gestione e manutenzione degli impianti.

Culligan italiana S.p.a - Cadriano (Bologna).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 575 milioni di lire.

Tema 15 - Tecnologie avanzate per l'impiego dell'ascensore nell'ambito di una specifica struttura di supporto, come mezzo di trasporto sicuro per l'evacuazione degli edifici multipiano in presenza di eventi calamitosi.

S.A.B.I.E.M. S.p.a. - Bologna.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 460 milioni di lire.

Tema 16 - Tecnologie di posa e valutazione delle prestazioni in opera di prodotti ceramici per pavimenti e rivestimenti, nel recupero edilizio, nella prefabbricazione e nella edilizia tradizionale.

Mapei S.p.a. - Milano.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.150 milioni di lire.

Tema 17 - Messa a punto di sistemi industrializzati e automatizzati per l'impiego dei metalli nelle strutture edilizie e nei componenti, onde ridurre i costi e ottimizzare i prodotti.

Ferriere Nord S.p.a. - Rivoli di Osoppo (Udine).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in ventiquattro mesi.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 1.380 milioni di lire.

L'Istituto mobiliare italiano provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 9, comma secondo, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, i contratti di cui sopra.

86A9960

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla società F.F. - Finanziaria fiduciaria S.p.a. in Milano, ad esercitare attività fiduciaria

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 15 dicembre 1986 ha autorizzato la società «F.F. - Finanziaria fiduciaria S.p.a.», in Milano, ad esercitare attività fiduciaria, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

86A9917

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto professionale per il commercio di Bra ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Cuneo 28 maggio 1985, n. 526/2, l'istituto professionale per il commercio di Bra (Cuneo) è stato autorizzato ad accettare la donazione di apparecchiature elettroniche per uso didattico consistenti in tre personal computer con relativi accessori disposta dalla Cassa di risparmio di Bra.

86A9612

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

istochimica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

diagnostica clinica radioisotopica;
oncologia pediatrica;
medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia;
microbiologia.

Facoltà di medicina veterinaria:

zootecnica I: igiene, aspetti esteriori degli animali, etnologia.

Facoltà di ingegneria:

costruzioni navali militari.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A9918

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308. (Deliberazione 20 novembre 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativa alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Vista la legge 9 marzo 1985, n. 110, art. 1, lettera *h)*, che incrementa di 10 miliardi di lire le disponibilità di cui al succitato art. 11 della legge n. 308/1982;

Vista la propria delibera dell'11 ottobre 1984 contenente direttive di attuazione del citato art. 11;

Viste le note n. 793212 del 29 ottobre 1985 e 799828 del 13 novembre 1986 con le quali il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato i criteri e i meccanismi di funzionamento della scala di valori progressivi definita al fine di formulare giudizi di validità tecnica dei progetti presentati;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota n. 799828 del 13 novembre 1986, corredati dalla relazione illustrante le risultanze istruttorie relative a ciascuna domanda;

Considerato che l'eventuale erogazione dei contributi è subordinata alla verifica, da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che persistano le condizioni di ammissibilità previste dalla legge e dalla citata delibera dell'11 ottobre 1984;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Sono ammessi al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ALUSUISSE ITALIA S.p.a.

Oggetto dell'iniziativa: impianto di calcinazione anodi destinati alla produzione di alluminio primario.
Localizzazione: Nord. Porto Marghera (Venezia).
Importo massimo: 50% dei costi ammessi, pari a L. 5.800.000.000.

I.V.I. - INDUSTRIE VERNICI ITALIANE S.r.l.

Oggetto dell'iniziativa: mulino di macinazione dei prodotti verniciati.
Localizzazione: Nord. Quattordio (Vercelli).
Importo massimo: 34% dei costi ammessi, pari a L. 51.000.000.

MUZZI S.p.a.

Oggetto dell'iniziativa: impianto a pompa di calore per climatizzazione estate-inverno ed inversione di ciclo per carrozze ferroviarie passeggeri.
Localizzazione: Nord. Firenze.
Importo massimo: 35% dei costi ammessi, pari a L. 92.750.000.

PIROLYSE NORD S.r.l.

Oggetto dell'iniziativa: procedimento di pirolisi di vecchi pneumatici e scarti gomme con ottenimento di prodotti ad alto contenuto energetico.
Localizzazione: Nord. Campagna Lupia (Venezia).
Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 1.260.000.000.
Condizione: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPE l'attuazione di detta condizione.

S.F.I.R. - SOCIETÀ FONDIARIA INDUSTRIALE ROMAGNOLA S.p.a.

Oggetto dell'iniziativa: piano di investimento programmato per conseguire riduzione di consumi energetici, miglioramenti ecologici e miglioramenti dei rendimenti di lavorazione nel corso delle campagne saccarifere mediante l'applicazione di nuove tecnologie.
Localizzazione: Nord. Cesena (Forlì).
Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 572.130.000.

TEKSID S.p.a. n. 680053/1.

Oggetto dell'iniziativa: sistema integrato dimostrativo di utilizzo di calore latente, contenuto negli affluenti gassosi dei cubilotti, per il preriscaldo del «vento» e per la produzione di energia elettrica.
Localizzazione: Nord. Crescentino (Vercelli).
Importo massimo: 33% dei costi ammessi, pari a L. 3.151.500.000.

TEKSID S.p.a. n. 680053/3.

Oggetto dell'iniziativa: impianto a basso consumo energetico per la produzione di bracci di sospensione vetture.
Localizzazione: Nord. Carmagnola (Torino).
Importo massimo: 42% dei costi ammessi, pari a L. 2.304.540.000.

Roma, addì 20 novembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A9964

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Pavia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale 18 giugno 1986, n. 2268, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di un posto di tecnico laureato presso la scuola di paleografia e filologia musicale di questo Ateneo ed ha autorizzato l'emissione del presente bando;

Visto il decreto rettorale 16 luglio 1984, n. 839, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1986, registro n. 9, foglio n. 320, con cui il dottor Iovino Pierdomenico, tecnico laureato presso la scuola di paleografia e filologia musicale, è cessato da tale ufficio a decorrere dal 2 luglio 1984;

Considerato che il posto suddetto risulta vacante alla data del 31 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, parametro 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso la scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: è da ritenersi valida la laurea in musicologia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia, strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 ed 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso nominato in prova presso la scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 27 agosto 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 21 novembre 1986
Registro n. 15 Istruzione, foglio n. 358

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome) residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso la scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 297 del 23 dicembre 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (luogo e provincia) il .... ;

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di .... conseguito in data .... presso .... ;

6) dipende dal distretto militare di .... e che ha prestato servizio militare di leva dal .... al......... (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione ....; (oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... *(d)*

Data, ...

Firma *(e)* ....

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni................ ....

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(d) Tale precisione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: svolgimento di un tema su un argomento di storia della cultura italiana.

Seconda prova scritta: svolgimento di un tema di storia della musica generale.

Prova pratica con relazione scritta: descrizione codicologica di un manoscritto musicale sino al secolo XVII incluso, con trascrizione totale o parziale delle musiche in esso contenute, a giudizio della commissione. Il manoscritto di cui sopra sarà proposto ai candidati in riproduzione fotografica.

Per lo svolgimento di ciascuna delle tre prove i candidati avranno a disposizione otto ore.

Prova orale: verterà sulle materie previste per le prove scritte e sarà rivolta ad accertare la conoscenza, da parte del candidato, delle problematiche tecnico-amministrative concernenti il governo di una biblioteca di facoltà specializzata nel settore musicologico.

Lingue straniere: inglese, francese o tedesco.

86A9730

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a dieci posti di procuratore dello Stato.

Nel Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, parte II, n. 10, mese di ottobre 1985, è stato pubblicato il decreto dell'Avvocato generale dello Stato 5 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1985, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 249, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso, per esame teorico-pratico, a dieci posti di procuratore dello Stato alla prima classe di stipendio, indetto con D.A.G. 2 aprile 1984.

86A9896

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

due posti di operatore tecnico - servizi sanitari;

due posti di operatore tecnico - servizi generali e tecnici (da destinarsi al servizio tecnico per lo svolgimento di mansioni di giardiniere);

cinque posti di operatore tecnico - servizi generali e tecnici (da destinarsi al servizio economato provveditorato).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

86A9924

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia del dipartimento di emergenza e accettazione presso l'unità sanitaria locale n. 45.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - di posizione funzionale di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia del dipartimento di emergenza e accettazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

86A9925

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 52

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 52, a:

un posto di coadiutore sanitario organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di psichiatria - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 26 novembre 1986 e n. 48 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Galliate (Novara).

86A9898

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 70, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario - responsabile del servizio assistenza sanitaria di base;

un posto di dirigente sanitario - responsabile del servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;

un posto di direttore sanitario di igiene e organizzazione servizi ospedalieri;

un posto di primario ospedaliero delle malattie infettive;

un posto di primario ospedaliero di neurochirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Alessandria.

86A9899

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di laboratorio analisi mediche, chimico-cliniche e microbiologiche, presso l'unità sanitaria locale n. 72.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di laboratorio analisi mediche, chimico-cliniche e microbiologiche, a rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 72.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

86A9903

REGIONE VENETO

Aumento, da venti a trentanove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 1 (il numero dei posti è elevato da venti a trentanove).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A9926

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario, per il settore igiene e dei distretti sanitari di base;

un posto di assistente medico del servizio di radiologia - area funzionale di medicina, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A9927

REGIONE UMBRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di assistente medico di radiologia - area funzionale di medicina;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 85 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale - servizio concorsi dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

86A9930

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato relativo all'estratto del decreto ministeriale 15 aprile 1986 riguardante la concessione del beneficio del pensionamento anticipato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichem Polimeri (già Enoxy Chimica), con sede in Sassari, sede amministrativa in Milano Fiore Assago, laboratorio in S. Donato Milanese, stabilimenti in Gela e Ragusa. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 143 del 23 giugno 1986).

L'estratto del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 45 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla seconda colonna, è stato così rettificato: dove è scritto: «S.p.a. Enichem Polimeri (già Enoxy Chimica), con sede in Sassari, sede amministrativa in Milano Fiore Assago, laboratorio in S. Donato Milanese (Milano), stabilimenti in Gela (Catania) e Ragusa», leggasi: «S.p.a. Enichem Polimeri (già Enoxy Chimica), con sede in Sassari, sede amministrativa in Milano Fiore Assago, laboratorio in S. Donato Milanese (Milano), stabilimenti in Gela (Catania) e Ragusa, *dal 1° ottobre 1986 Enichem Base S.p.a.*».

86A9934

REGIONE LOMBARDIA

Comunicato riguardante l'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 2 maggio 1986).

L'estratto di bando citato in epigrafe, riportato alla pagina 45 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è stato così rettificato:

invece di «*cinque* posti di tecnico di radiologia - operatore professionale collaboratore», leggasi «*quattro* posti di tecnico di radiologia - operatore professionale collaboratore».

Resta confermato il termine di scadenza (16 giugno 1986) delle domande di partecipazione al predetto concorso, già fissato con l'avviso pubblicato alla pagina 45 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 2 maggio 1986.

86A9938

ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicato relativo al decreto ministeriale 17 novembre 1986, concernente: «Adeguamento in aumento degli importi stabiliti nelle tabelle allegate al decreto ministeriale 21 luglio 1983, riguardante gli indici e coefficienti presuntivi di reddito o di maggior reddito relativi agli elementi indicativi di capacità contributiva, in relazione alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale calcolato dall'Istituto centrale di statistica per il periodo 1983-1985». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 277 del 28 novembre 1986).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 10, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

nella tabella *A* allegata al detto decreto, al punto 4.7, alla fine della titolazione «Nei comuni di stazione di cura s. e t. o ricadenti nei territori di A.P.T.» va indicato: nota (*1*), anziché (*3*);

nella tabella *B*, al punto 1.1, in corrispondenza di «aerei fino a 200HP» va scritto: «L. *157.300*.», anziché: «L. *17.300*»;

nella tabella *B*, al punto 2.1, relativo alle imbarcazioni da diporto, dopo ciascuna delle cifre «1.210.000» e «1.452.000» e prima delle parole «metro», va inserita la preposizione «*a*».

86A9935

REGIONE TOSCANA

Comunicato relativo all'estratto di bando riguardante concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/F. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 280 del 2 dicembre 1986).

L'estratto di bando citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 28 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato nel senso che il posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza e ispezione - perito industriale deve intendersi con indirizzo in «*elettrotecnica*» e non in «*elettronica*».

86A9937

REGIONE SICILIA

Comunicato relativo all'avviso riguardante aumento del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 276 del 27 novembre 1986).

Nell'avviso citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 61 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

dopo il primo capoverso che stabilisce il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, è aggiunto il seguente capoverso: «Le domande presentate a seguito degli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 20 novembre 1985 e n. 32 dell'8 febbraio 1986 mantengono la loro validità e la documentazione potrà essere integrata»;

la data della pubblicazione dei relativi bandi nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 48 è del «*29* novembre 1986», anziché del «*28* novembre 1986»;

nell'ultimo capoverso, dove è scritto: « ... dell'U.S.L. in Mazara del Vallo (Trapani).», leggasi: « ... dell'U.S.L. *n. 4 - via Castiglione* - di Mazara del Vallo (Trapani).».

86A9939

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

		1986	1987
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L. 90.000	L. 100.000
	- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L. 180.000	L. 200.000
	- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale.			
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
	- annuale	L. 75.000	L. 82.000
	- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:			
	- annuale	L. 285.000	L. 313.000
	- semestrale	L. 160.000	L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

	1986	1987
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 25.000	L. 28.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862970) L. 600